



Comune di Claino con Osteno

Provincia di Como

Deliberazione originale della Giunta comunale

NR. 39 Reg. Deliberazioni Data 02.07.2026 N°Prot : ____/2026 Nr.Reg. Pubbl. : 228/26	OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027-2029. Approvazione dello schema e presentazione al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.
---	---

L'anno duemila venti sei il giorno due del mese di Luglio alle ore 15:00, nella Casa Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
Rag. Giovanni Bernasconi	Sindaco	Si in presenza	
Deni Barbazza	Vice Sindaco	SI in presenza	
De Alberti Marco	Assessore	Si in presenza	

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott. Massimo Barile per le funzioni di cui all'articolo 97, comma 4, lett.a) Tuel 267/2000.

Il Presidente Rag. Giovanni Bernasconi in qualità di Sindaco dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, in conformità alla Delibera di G.C. nr.20 del 30.04.2022 recante "Disciplina per il funzionamento della Giunta Comunale", passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto posta all'odierno ordine del giorno.

VISTI gli articoli 48 del D.Lgs. 18.08.2000, nr.267 e 25 del vigente Statuto Comunale che assegnano a quest'organo la competenza per l'adozione di tutti gli atti di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze previste dalla legge e dallo Statuto ad altri organi.

RICHIAMATO l'articolo 4 del D. Lgs. 30.03.2001, nr.165 recante: "Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento ditali funzioni, e verificano

la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti".

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

PREMESSO CHE:

- con D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- con D.Lgs. 126/2014 è stato completato il quadro normativo di riferimento, modificando e integrando il D.Lgs. 118/2011 e il D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 151, comma 1, D.Lgs. 267/2000, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ciascun anno;
- ai sensi dell'art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 170, comma 5, D.Lgs. 267/2000.

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, e in particolare il paragrafo 8 e le disposizioni relative ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti;

Dato atto che il Comune di Claino con Osteno, avendo popolazione inferiore a 2.000 abitanti, può redigere il DUP in forma ulteriormente semplificata secondo quanto previsto dal D.M. 18 maggio 2018;

Viste le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione comunale;

Esaminato lo schema di Documento Unico di Programmazione 2027-2029, allegato A alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare il predetto schema di DUP 2027-2029 ai fini della sua presentazione al Consiglio comunale;

Dato atto che il DUP 2027-2029 costituisce il presupposto generale dell'attività di programmazione economico-finanziaria dell'Ente;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'articolo 3 della Legge 7.8.1990, nr.241;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di Documento Unico di Programmazione 2027-2029, allegato A alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- di presentare il Documento Unico di Programmazione 2027-2029 al Consiglio comunale, per le conseguenti deliberazioni, entro il termine previsto dall'art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
- di dare atto che il DUP 2027-2029 è stato redatto in forma ulteriormente semplificata in ragione della popolazione del Comune;
- di trasmettere il DUP 2027-2029 e la presente deliberazione all'organo di revisione economico-finanziaria, ai fini dell'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000;
- di dare atto che il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente, con separata e unanime votazione favorevole resa nelle forme di legge, data l'urgenza di portare in Consiglio comunale tale schema,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO

Rag. Giovanni BERNASCONI



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Massimo Barile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

☒ Si certifica che il presente verbale è stato affisso in copia all'Albo Pretorio il giorno 27 LUG. 2026 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

☒ Si attesta che il presente verbale il giorno stesso in cui è stato pubblicato è stato trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. 18-08-2000, n. 267.

☐ Si dà atto che il presente verbale è stato comunicato con lettera n. _____ del _____ al Prefetto di Como, ai sensi dell'art. 135 del T.U.E.L. 18-08-2000, n. 267.

CLAINO CON OSTENO, Li 27 LUG. 2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ugo Zecchi



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO: 02 LUG. 2026

☒ Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L. 18-08-2000, n.267.

☐ Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, T.U.E.L. 18-08-2000, n.267).

CLAINO CON OSTENO, Li 02 LUG. 2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ugo Zecchi





COMUNE DI CLAINO CON OSTENO

PROVINCIA DI COMO

VIA A.GIOBBI, N° 4

C.A.P. 22010 – COD. FISC. 84002230138 – Part. Iva 01220980138 – Tel. 0344/65111 – Fax 0344/73926

Mail info@comune.clainoconosteno.co.it – Sito internet www.comune.clainoconosteno.co.it –

PEC comune.clainoconosteno@pec.regione.lombardia.it

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SESSIONE DI
CONVOCAZIONE DEL 02.07.2026**

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027-2029. Approvazione dello schema e presentazione al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

A norma del disposto dell'art. 49 del TUEL 18/08/2000, n. 267;

Il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere

FAVOREVOLE / ~~NON FAVOREVOLE~~ *NEI TERMINI DEL DELIBERATO*

Data 02/07/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Atteso che la presente proposta di deliberazione comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria ovvero sul patrimonio dell'Ente

Il Responsabile del Servizio Finanziario Per quanto riguarda la regolarità contabile.

Esprime parere FAVOREVOLE / NON FAVOREVOLE.

Data _____

IL RESPONSABILE

Dr.ssa Maria Rosaria Genovese

A norma del disposto dell'art. 147 – bis del TUEL 267/2000 il sottoscritto Responsabile del Servizio

Esprime parere FAVOREVOLE / ~~NON FAVOREVOLE~~ in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Data 02/07/2026

IL RESPONSABILE

Dr.ssa Maria Rosaria Genovese

A norma del disposto dell'art. 147 bis del TUEL 267/2000 il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

Esprime parere FAVOREVOLE / NON FAVOREVOLE

Sulla regolarità contabile ed attesta la copertura finanziaria della spesa in atti

Data _____

IL RESPONSABILE

Dr.ssa Maria Rosaria Genovese

COMUNE DI
CLAINO CON OSTENO

(Allegato Delibera G.C. nr.39 del 02.07.2026)

Quadro normativo di riferimento

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincoli per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre; relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione degli acquisti dei beni e servizi;
- e) la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La Circolare RGS 29/2022 ha evidenziato la necessità di creare una sezione specifica PNRR nell'ambito del DUP. Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Una specifica sezione PNRR deve poi essere inserita anche nel sito dell'ente, nel LINK amministrazione trasparente, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 97/2016.

Il coordinamento tra strumenti di programmazione richiesto dall'art. 6 DL 80/2021 impone poi l'integrazione tra il Piano Anticorruzione e l'Audit PNRR nell'ambito del PIAO - Piano Integrato attività e organizzazione.

Inoltre il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo nr.23 del 31.03.2023, nel confermare la disciplina sulla programmazione degli appalti, introduce alcune modifiche rispetto all' articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016, stabilendo che:

La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complessi realizzate attraverso concessioni e partecipazioni pubblico-private, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro (precedentemente il limite era fissato a 100.000 euro).

- b) La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro (precedentemente il limite era di soli 40.000 euro);
- c) L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 che prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatici in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Per quanto attiene alla programmazione del fabbisogno di personale, la stessa deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Occorre osservare che a seguito dell'ultimo aggiornamento del Principio contabile concernente la programmazione, avvenuto con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 luglio 2023 (in GU n. 181 del 04/08/2023), la programmazione del fabbisogno di personale deve essere inserita nella sezione Organizzazione e capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anziché nel DUP, nel quale invece occorre ricomprendere esclusivamente la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente;

Tuttavia è stato ritenuto opportuno confermare ed inserire nel DUP il PTFP 2026/2028, in un'ottica tesa a favorire una lettura integrale dello svolgimento realizzativo della politica del personale nel corso dell'intero mandato;

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Anche l'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 prevede che gli indirizzi in materia di prevenzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario dei documenti di programmazione. A tale proposito si rimanda al **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2024 – 2025 – 2026**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 28.05.2024 e che costituisce una sottosezione del **Piano integrato di attività e organizzazione** di questo comune 2024-2026 – SEZIONE 2-: VALORE PUBBLICO-PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE- Sottosezione 2.3.- RISCHI CORRUTTIVI.

Si ha cura di precisare che il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con delibera Anac n. 7 del 17.1.2023, ha concesso la facoltà agli enti locali con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo politico, e ciò a condizione che nell'anno precedente non si siano verificate le evenienze ivi segnalate (paragrafo 10.1.12 del PNA 2022, pag. 58);

Il Piano è stato pertanto confermato per l'anno 2025 con Delibera della Giunta Comunale nr.66/2025 atteso che nel Comune non è stato accertato alcun fatto corruttivo e non vi sono state modifiche organizzative rilevanti; inoltre non si sono verificate ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno;

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale a seguito delle consultazioni amministrative dell'8 e 9 Giugno 2024 con delibera n. 16 in data 28.06.2024 e abbraccia un arco temporale quinquennale.

Attraverso tale atto di pianificazione sono state definite le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, i progetti ed i singoli interventi da realizzare nel corso del mandato che andrà a concludersi nel primo semestre del 2029.

La relazione di inizio mandato è stata regolarmente predisposta ed inviata alla Core dei conti, unitamente al parere del Revisore Unico dei Conti nei prescritti termini oltre ad essere pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Di seguito il programma amministrativo 2024-2029

PROPOSTE PER IL NUOVO MANDATO ELETTORALE 2024-2029

-  1. Realizzazione di nuovo polo sportivo presso la località "Folla" in funzione dell'ampliamento del parcheggio in Osteno.
-  2. Nuova Piazza Osteno: studio e realizzazione.
-  3. In seguito ai già avvenuti incontri con la proprietà, studio di fattibilità per la riapertura dell' "Orrido di Osteno"
-  4. Programmazione annuale pulizia di tutti i valletti
-  5. Completamento della pavimentazione in porfido di Luserna nelle varie frazioni
-  6. Completamento Alpe Claino - captazione acquedotto, realizzazione trincee per smaltimento acque scure ed arredamento.
-  7. Nuova fontana in Piazza Garibaldi a Osteno e nuovo pozzo in Piazza Prestinari in Claino
-  8. Manutenzione delle coperture dei cimiteri e tinteggiatura ove mancante.
-  9. Potenziamento del servizio di vigilanza e controllo del territorio
-  10. Riqualificazione del lavatoio di Barclaino
-  11. Studio di fattibilità per la realizzazione di piazzole di interscambio sulle strade di accesso a Righeggia e Barclaino
-  12. Reperimento aree per la realizzazione di nuovi parcheggi a Barclaino.
-  13. Aggiornamento P.G.T.
-  14. Manutenzioni straordinarie strade per Santa Giulia a Claino e Via Mulino in Osteno.
-  15. Delega di rapporti con l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli ad un consigliere comunale.

RACCORDO AREE STRATEGICHE- LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

<i>Area strategica</i>	<i>INDIRIZZI GENERALI</i>	<i>LINEE PROGRAMMATICHE E DI MANDATO</i>
SICUREZZA- DIRITTI SOCIALI- POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA -ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	<i>Implementazione dei servizi e degli interventi in ambito sociale con proposte a sostegno delle famiglie e delle persone. Favorire l'attività sportive quale strumento di socializzazione e promuovere lo sport attraverso l'interazione tra associazioni sportive e istituzioni e la realizzazione di strutture adeguate, all'avanguardia e nel rispetto della natura e dei luoghi.</i> <i>Diritto alla salute, alla scuola e alla sicurezza.</i> <i>Sistema di protezione civile.</i>	<i>Welfare- associazioni- 1-3-7-15</i>
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO-TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI- TURISMO	<i>Proseguire nello sviluppo strategico del territorio, dare nuove opportunità per le attività produttive, per la cultura ed il turismo. Migliorare la qualità del vivere nel nostro territorio. Rendere il Comune di Claino con Osteno attrattivo per i residenti, per i giovani, per le persone di passaggio per turismo o per affari. Valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e gastronomico.</i>	<i>2-3-11-12-13</i>
GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE.	<i>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione.</i> <i>Perseguimento dell'obiettivo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.</i> <i>Livello massimo di trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione.</i> <i>Rendere esplicite le reali intenzioni dell'azione amministrativa</i>	<i>Tutti i punti del programma elettorale di mandato.</i>

D.U.P. SEMPLIFICATO - PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio
ed alla situazione socio economica dell'Ente

Analisi delle condizioni interne

1. Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede perlomeno l'approfondimento dei seguenti elementi:
 - a) Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
 - b) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici;
 - c) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica;
 - d) Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Risultanze della popolazione

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI CLAINO CON OSTENO.

Popolazione legale al censimento	2011	n.	545
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2024)			553
popolazione residente al 31/12/2025			545
di cui:			
maschi			287
femmine			258
Nuclei familiari			265
Comunità/convivenze			////
Popolazione all'1/1/2025			553
Nati nell'anno			+4
Deceduti nell'anno			-8
	Saldo naturale		-4
Iscritti in anagrafe			+19
Cancellati nell'anno			-23
	Saldo migratorio		-4
Popolazione al 31/12/2025			545
In età prescolare (0/6 anni)	n. In età		31
scuola obbligo (7/14 anni)			35
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)			71
In età adulta (30/65 anni)			262
In età senile (66 anni e oltre)			153
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO	
	2020		
	2021	8,82	
	2022	5,50	
	2023	3,68	
	2024	9,17	
		7,33	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO	
	2020	29,36	
	2021	29,57	
	2022	22,09	
	2023	16,51	
	2024	14,67	

Valutazione della situazione socioeconomica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Le condizioni socio-economiche sono sostanzialmente buone. Prevalentemente l'attività lavorativa si svolge come frontaliere nella vicina Svizzera.

Sono presenti piccole attività imprenditoriali a carattere artigianale. Poche sono le attività di carattere professionale, ristorative e commerciali.

Territorio

Superficie in Kmq		13,09	
RISORSE IDRICHE			
* Fiumi e torrenti (Fiume Telo, Torrenti: Lirone e Santa Giulia)		3	
STRADE			
* Statali	Km.	0,00	
* Regionali	Km.	0,00	
* Provinciali	Km.	6,50	
* Comunali	Km.	6,165	
* Autostrade	Km.	0,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano Governo del Territorio approvato con Delibera nr.1 del 21-01-2008 L.R. 12/2005.			
* Prima variante adottata con delibera di C.C. nr. 08 del 14-04-2018			
* Variante approvata con delibera di C.C NR.4 dell'8-03-2019.			
* Programma di fabbricazione	Si	☐	No x
* Piano edilizia economica e popolare	Si	☐	No x
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	☐	No x
* Artigianali	Si	☐	No x
* Commerciali	Si	☐	No x
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		Si	☐ No x
			0
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.I.P.	mq. 0,00		mq. 0,00
	mq. 0,00		mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2024		Programmazione pluriennale							
				2025		2026		2027			
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0		0		0			
Scuole materne	n. 0	posti n.	0	0		0		0			
Scuole elementari	n. 0	posti n.	0	0		0		0			
Scuole medie	n. 0	posti n.	0	0		0		0			
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0		0		0			
Farmacia comunali		n.		n.		n.		n.			
Rete fognaria in Km.											
bianca			3,415		3,415		3,415			3,415	
nera			1,037		1,037		1,037			1,037	
mista			2,375		2,375		2,375				
2,375	Esistenza depuratore	Si	X	No		Si		No		Si	
										No	

Rete acquedotto in km.	5,955				0				0				0			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Area verdi, parchi e giardini	n. 0 ha 0,00				n. 0 ha 0,00				n. 0 ha 0,00				n. 0 ha 0,00			
Punti luce illuminazione pubblicazione n.	16				170				180				180			
Rete gas in km.	5,145				5,145				5,145				5,145			
Raccolta rifiuti in quintali	294,78*				294,78				294,78				294,78			
Raccolta differenziata	Si	x	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.	1				1				1				1			
Veicoli n.	1				1				1				1			
Centro elaborazione dati	Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x
Personal computer n.	7				0				0				0			
Altro	Server di rete. Nr.1 impianto di video sorveglianza con telecamere dislocate in diversi punti del territorio comunale. Nr.1 stampante di rete con scanner, nr.1 calcolatrice, nr.1 macchina plastificatrice. Nr. 5 apparecchi telefonici.															

*Ultimo dato disponibile riferito all'anno 2025 comunicato nel 2026 da parte della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio che gestisce in delega il servizio e i dati sulla quantità raccolta. Si presume un livello costante anche nel triennio pur con l'obiettivo di incrementare in modo ragguardevole la raccolta differenziata.

Note: Il Comune di Claino con Osteno è un piccolo comune con un'estensione territoriale ampia ma per lo più rappresentata da boschi.

Nel territorio non sono presenti scuole.

Le più vicine scuole primarie di primo e secondo grado e le scuole superiori sono rispettivamente presso i comuni di Porlezza e di Menaggio. Vi è chi si rivolge anche alla scuola primaria di primo grado presso il Comune di Laino ed alla scuola primaria di secondo grado presso il Comune di Centro Valle Intelvi (ex San Fedele Intelvi).

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	2
	Datori di Lavoro Agricoli	0
ARTIGIANATO	Aziende	5
	Addetti	7
INDUSTRIA	Aziende	0
	Addetti	0
COMMERCIO	Aziende *	6
	Addetti	0
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende *	27
	Addetti	4

(*) Note: Alla voce artigianato sono state considerate le falegnamerie, le imprese edili, ecc.

Alla voce commercio sono state prese in considerazione le strutture del commercio in sede fissa ed i pubblici esercizi (bar-ristoranti).

Nella voce turismo sono stati considerati i complessi ricettivi all'aria aperta, i bed & breakfast, le case vacanze e gli agriturismi (ne è attivo nr.1).

Da sottolineare l'incremento delle case vacanze e le locazioni brevi come offerta turistica. Ne sono state censite in attività alla fine dell'anno 2025 nr.24.

Nella voce turismo occorre sottolineare la numerosa presenza di seconde case di villeggianti provenienti per lo più dall'area metropolitana milanese e numerosi dalla svizzera, Olanda e Germania.

L'incremento degli insediamenti abitativi è stato determinato principalmente dalle seconde case.

Come si evince dal prospetto le imprese attive sono per lo più a carattere artigianale.

Nel corso dell'anno 2023 si è registrata l'insediamento di una nuova attività di laboratorio artigianale/pasticceria tuttora operativa.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.1. Principali servizi gestiti in forma diretta.

Servizi informativi URP - SITIO INTERNET ALBO PRETORIO Servizi demografici e di stato civile

2.2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali propri oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizi alla persona	Azienda Speciale	Azienda Sociale Centro Lario e Valli, giusta delibera originaria di C.C. nr.18 del 10-07-2015. La durata dell'Azienda è stata prorogata di ulteriori 10 anni dalla data di prima scadenza del 13.07.2026 e, quindi, fino al 13.07.2036.
2	Servizio idrico integrato	Società partecipata Como Acqua SRL alla quale il Comune ha aderito con delibera di C.C. nr. 25 del 16-10-2015.	Como Acqua s.r.l.
3	Trasporto Pubblico Locale	Società partecipata	Dal Giugno 2023 si è completata la fusione inversa di CPT in Spt Holding s.p.a. (Delibera di Consiglio Comunale nr.3 del 07.03.2023)
4	Impianti sportivi	In economia	Comune + associazioni sportive. Nel corso del 2020 è stato realizzato un sistema automatizzato di apertura del cancello di accesso all'impianto al fine di consentire una più fluida e responsabile gestione dell'uso dell'impianto.
5	Posti auto riservato ai residenti a pagamento	In economia	Comune.
6	Illuminazione votiva	In concessione	Zanetti s.r.l. dal 2020
7	Servizi cimiteriali	Mista a) In economia b) In appalto	a) Comune di Claino con Osteno per la parte amministrativa b) Ditte specializzate incaricate occasionalmente operanti sul territorio per i servizi necroscopici (inumazioni).
8	Servizio tesoreria comunale	Concessione	Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno. Convenzione periodo 2026-2029 approvata con Delibera di C.C. nr.25 del 29.11.2025.

9	Servizio raccolta e trasporto RSU e differenziata	Appalto	ACSM-AGAM (ora ACinque Ambiente s.r.l.) a seguito procedura di gara. Il contratto ha durata di anni 5 (scaduto nel 2025) è stata disposta la proroga tecnica di 6 sei mesi).E' stata avviata una manifestazione di interesse tesa a modificare le attuali modalità di raccolta e ad implementare quella differenziata. L'appalto originario ha incluso la completa sostituzione degli esistenti cassonetti di tipo stradale. Si prevede una modifica nella gestione sulla base della Carta della Qualità del servizio approvata dal Consiglio Comunale con delibera nr.32 in seduta del 21-12-2024. L'affidamento del servizio sarà oggetto di apposita deliberazione da parte del Consiglio Comunale nel rispetto della vigente normativa (D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, per la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico)
10	Pubblica illuminazione	Convenzione scadenza 31.12.2020	Enel Sole s.r.l. Con Delibera di C.C. nr. 28 del 11.10.2019 è stata avviata la procedura di riscatto degli impianti in conformità alla vigente normativa. (Art. 34, comma 20 del D.L. n. 179 del 18/10/2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (Pubblicato in G.U. n. 245 del 19 ottobre 2012, Suppl. Ord. n. 194 - In vigore dal 20 ottobre 2012), L'acquisizione degli impianti non si è ancora conclusa in quanto non sono ancora stati definiti le modalità di pagamento del valore di riscatto degli

			impianti senza esborso finanziario da parte dell'ente ovvero con pagamento differito dopo l'aggiudicazione con eventuale richiesta degli oneri al nuovo gestore. Il Comune di Claino con Osteno fa parte del Consorzio Bim di Porlezza con il quale si stanno valutando le proposte di partenariato pubblico-privato per la gestione, manutenzione e fornitura di energia elettrica ed efficientamento energetico della pubblica illuminazione
11	Trasporto Scolastico	Servizio gestito direttamente nel 2026 e in convenzione con il Comune di Porlezza che offre in comodato d'uso il proprio Scuola Bus; Nel 2026 è cessata la Convenzione con l'Azienda Sociale Centro Laghi e Valli per il trasporto pomeridiano degli alunni della scuola dell'infanzia	1) Comune di Claino con Osteno; 2) Convenzione con il Comune di Porlezza che mette a disposizione a titolo di comodato d'uso gratuito il proprio scuola bus. Il Comune di Claino con Osteno mette a disposizione il proprio personale a favore del Comune di Porlezza. La convenzione deve essere rinnovata per il prossimo triennio.

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Funzioni e servizi:

- a) Gestione carta sconto benzina;
- b) Sportello affitto (sostegno abitazioni in locazione);
- c) Abbattimento barriere architettoniche per privati cittadini.

Trasferimenti di risorse finanziarie: la Regione eroga direttamente i contributi che però il Comune può integrare con fondi propri per il finanziamento sia dell'attività di gestione della carta sconto benzina che per lo sportello affitto e l'abbattimento delle barriere architettoniche ai privati

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2026	Programmazione pluriennale		
		2027	2028	2029
Consorzi*	n. 2	2	2	2
Aziende *	n. 1	1	1	1
Istituzioni	n. 0	0	0	0

Società di capitali	n. 2	2	2	2
Concessioni	/	/	/	/
Altro*	n.1	1	1	1

***CONSORZI**

1) Il Consorzio Forestale Lario Intelvese al quale risulta affidata la gestione del patrimonio agro silvo pastorale del Comune che annualmente versa al consorzio la quota associativa calcolata sulla base dell'estensione territoriale del patrimonio gestito e sulla base della popolazione residente. Il Consorzio è equiparato ad Azienda speciale singola o consorziata. Esso ha sede presso la Comunità Montana Lario Intelvese nel Comune Centro Valle Intelvi (ex San Fedele Intelvi).

2) Consorzio del Bacino Imbrifero Montano con sede in Porlezza, via Cuccio, nr.8:

N.B. La partecipazione ai suddetti Consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del D. lgs. 267/2000, non sono oggetto del Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

***AZIENDE**

Azienda speciale: Azienda Sociale Centro Lario e Valli con sede in Porlezza alla quale è stata delegata la gestione dei servizi sociali del Comune.

* ALTRO: Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla per la gestione del demanio lacuale con sede in Campione d'Italia alla quale sono delegate le funzioni regionali legate al demanio delle acque, alla navigazione interna e allo sviluppo delle attività a queste collegate.

CONVENZIONI

- 1) Convenzione Sistema Bibliotecario Lario Ovest. La stessa è stata rinnovata per ulteriori 10 anni con delibera di C.C. nr. 28 in seduta del 12.11.2022;
- 2) Convenzione con la Comunità Montana Lario Intelvese per la gestione in forma associata del servizio di protezione civile (Convenzione rinnovata con delibera di C.C. nr. 11 in data 30.04.2025 periodo 2025-2029);
- 3) Convenzione con il Comune di Porlezza per lo svolgimento dei servizi ausiliari all'istruzione: trasporto scolastico (Delibera C.C. nr. 22 del 28-11-2020). Tale convenzione è scaduta e dovrà essere rinnovata entro l'apertura del nuovo anno scolastico 2026/2027;
- 4) Convenzione con il Consorzio Forestale Lario Intelvese per la gestione del patrimonio agro silvo pastorale del Comune (Delibera C.C. nr.3 in seduta del 08-03-2019- Triennio 2019/2021). In data 31-12-2022 il Consorzio ha presentato al Comune la proposta di riconoscimento come organismo in house. Il Comune ha approvato le modifiche in tale senso dello Statuto Consortile con Delibera di Consiglio Comunale nr. in seduta del 21.12.2023.
- 5) Convenzione con il Consorzio Forestale Lario Intelvese per l'affidamento della gestione del patrimonio agro silvo pastorale per la durata decennale dalla sottoscrizione come approvata dal Consiglio Comunale con Delibera nr.15 del 3° Aprile 2025.
- 6) Convenzione con la Comunità Montana Lario Intelvese per lo svolgimento delle funzioni amministrative per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, irrogazione delle sanzioni ed il rilascio dei certificati di compatibilità ambientale ex articolo 80, L.R. nr.12/2005 (Delibera di Consiglio Comunale nr.12 del 21.05.2024).
- 7) Convenzione con la Comunità Montana Lario Intelvese per la gestione in forma associata della funzione fondamentale relativa alle "Attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi ai sensi dell'articolo 14, comma27, lett.e) D.L. nr.78/2010, convertito con Legge nr.122/2010.
- 8) Convenzione con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e differenziata. La convenzione è stata rinnovata dal C.C. con delibera nr.29 del 12.11.2022 per la durata di ulteriori dieci anni a far tempo dall'esercizio 2023.
- 9) Convenzione di segreteria comunale per la durata di anni tre con i Comuni di San Bartolomeo v.c., San Nazzaro v.c., Cusino e Val Rezzo (delibera C.C. nr.2 del 10.02.2025);
- 10) Convenzione per la durata di anni tre CON LA STAZIONE APPALTANTE PROVINCIALE (SAP) DI COMO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 13 DELLA LEGGE 13.08.2010, N. 136, DELL'ART. 62 C. 9 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36. (Delibera C.C. nr.3 del 10.02.2025).

***PARTECIPAZIONI:**

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate ovvero partecipate in forma diretta.
Gli enti partecipati dall'Ente per i quali ai sensi dell'art. 173 del D.U.P. è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2022	Note
1	SPT HOLDING S.P.A.	s.p.a.	0,073 (nr. azioni: 1.168 Dividendo unitario 0,40888- Dividendo complessivo 478,00	11.942.946,00	Con delibera di G.C. nr.17 DEL 19-03-2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle Società partecipate ai sensi della Legge nr.,190/2014, Detto piano aveva previsto la messa in liquidazione del Consorzio entro il 31-12-2015 e la fusione con la SPT Holding che si è conclusa con atto notarile sottoscritto il 29-06-2023 e pertanto a decorrere dal 30 Giugno 2023 tutte le attività di CPT sono state trasferite alla SPT Holding s.p.a.
2	Como Acqua S.r.l.	Società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico locale- Società partecipata soggetta a controllo analogo	0,006	29.098,22	Delibera di adesione C.C. nr. 25 del 16-10-2015. Valore della quota sociale 32,67. Quota di riserva € 32,67. Le quote sociali sono state interamente versate dal Comune di Claino con Osteno.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico che compete ai soci delle società di capitali e, dall'altro lato, quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto concerne le partecipazioni si richiama il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con i seguenti atti:

- Deliberazione G.C. nr.17 del 19-03-2015 avente ad oggetto: "Piano di razionalizzazione Società partecipate";
- Deliberazione G.C. nr.15 del 31-03-2016 avente ad oggetto: "Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015";

- Delibera C.C. NR.24 dell'11-11-2016 recante: "Preso d'atto relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015".
- Deliberazione C.C. nr. 36 del 29-09-2017 con la quale si è provveduto ad effettuare, ai sensi dell'articolo 24 T.U.S.P., la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 Settembre 2016, demandando alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo.
- Deliberazione di C.C. nr.33 del 23-11-2018 con la quale è stata effettuata la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 Dicembre 2017, accertandole come da allegato A, incaricando i competenti uffici comunali di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 20 del D. Lgs. n.175/2016 attraverso l'applicativo Partecipazioni del portale Tesoro: www.portaletesoro.mef.gov.it e demandando alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato.
- Deliberazione Consiglio Comunale nr.38 dl 30-11-2019 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2018.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr.28 del 19-1-2020 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2019.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr.29 del 22.12.2021 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2020.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr.34 in seduta del 16.12.2022 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2021.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr.27 del 21-12-2023 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2022.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr.31 del 21-12-2024 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2023.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 27 in seduta del 29.11.2025 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2024.

RELATIVAMENTE alla ricognizione periodica come sopra operata si ha cura di evidenziare in particolare che:

- Con deliberazione propria nr.25 del 15-09-2018 è stato approvato il progetto di fusione/incorporazione di Como Acqua s.r.l. assunta dall'Ente quale socio dell'incorporante/beneficiaria Como Acqua S.r.l. che è società a totale capitale pubblico locale, in cui partecipano i Comuni della Provincia di Como e che possiede i requisiti per l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato ai sensi della normativa vigente;
- Con Deliberazione propria nr.3 del 07.03.2023 è stato approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione del Consorzio Pubblici Trasporti (CPT) in Spt Holding che si è concluso giusto atto sottoscritto il 29 Giugno 2023 dal Notaio Corrado Malberti di Como. Pertanto, a decorrere dal 30 Giugno 2023 tutte le attività di CPT sono state trasferite alla SPT Holding S.p.A.

Si evidenzia già dall'esercizio 2022 la distribuzione dei dividendi da S.P.T. Holding, riconosciuti al Comune di Claino con Osteno nell'importo di euro 477,57.

Si evidenzia inoltre la strategicità del mantenimento della S.P.T. Holding spa che possiede gran parte del patrimonio immobiliare e mobiliare funzionale al Trasporto Pubblico Locale ma, soprattutto, assicura attraverso la gestione della partecipazione finanziaria in ASF Autolinee s.r.l. l'indirizzo e la vigilanza sull'esecutore del servizio nell'interesse pubblico generale. Inoltre, la fusione societaria tra SPT e CPT ha visto potenziato il ruolo ed i poteri decisionali dei 115 Comuni già soci della CPT.

Si dà atto altresì che con il processo di fusione inversa tra cpt e spt holding sono state attuate le previsioni di razionalizzazione del T.U.S.P. 8 D. Lgs. 19.08.2016, nr.175, in quanto all'esito della fusione per incorporazione vi è un unico soggetto operante nel settore del trasporto pubblico locale.

N.B.

- con delibera di c.c. nr.2 del 16-02-2021 è stata approvata la modifica dello statuto della società Como acqua s.r.l.
 - Con delibera di C.C. nr.20 del 19.07.2025 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Aqua Seprio s.r.l. in Como Acqua S.r.l.; contestualmente sono state approvate le modifiche allo Statuto di Como Acqua s.r.l. L'operazione consente di realizzare l'obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, direttamente ed indirettamente, dagli Enti Locali ex art. 20 DLgs 175/2016, ovvero la razionalizzazione delle partecipazioni in società che svolgono "attività analoghe o similari" a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; l'operazione si pone, inoltre, in un'ottica di contenimento dei costi di funzionamento ovvero di razionalizzazione delle spese di amministrazione e gestione, in conformità al dettato del D. Lgs. 175/2016;

- con delibera di c.c. nr. 3 del 16-02-2021 è stata approvata la modifica dello statuto dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli.

- Con Delibera consiliare nr.28 del 29.11.2025 è stata approvata la proroga della durata dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli per un periodo di anni 10 da calcolare dalla data di scadenza della stessa fissata al 13 luglio 2026.

BILANCIO CONSOLIDATO

- CON DELIBERA DI C.C. NR.25 del 30.07.2024 è stato confermato l'esercizio della facoltà di non predisporre il Bilancio Consolidato ai sensi dell'articolo 233 Bis, comma 3, del D.Lgs. nr.267 del 18-08-2000 per come modificato dall'articolo 1, comma 831 della legge di Bilancio 30-12-2018, nr.145, il quale ha previsto che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato, intendendo favorire gli enti locali di minori dimensioni e dotati di minori risorse per fare fronte agli adempimenti contabili.

L'esonerazione dell'obbligo di consolidamento dei conti ha trovato applicazione già a partire dal consolidato esercizio 2018.

Tale esonerazione troverà applicazione per le annualità 2024 e successive, sino a diversa decisione dell'ente ovvero sino a diverse e sopravvenute superiori disposizioni legislative.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

L'amministrazione di Claino con Osteno non intende modificare le aliquote applicate per le imposte e pertanto si confermano le previsioni già effettuate nei precedenti bilanci.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/ 2025 € 401.511,85

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo di cassa al 31/12/2024: € 299.759,79

Fondo cassa al 31/12/2023: € 816.933,99

Fondo cassa al 31/12/2022: € 853.669,11

Nel triennio considerato si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa (vedi Delibera di autorizzazione della G.C. nr.31 del 17.05.2024 e nr. 56 del 05.12.2024)

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>		<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2025		48	€ 347,86
2024		n. 8	€ 55,08
2023		n.	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2022	0,00	692.209,93	0,00
2021	0,00	624.323,13	0,00
2020	41,84	597.681,27	0,01

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel periodo di riferimento.

Anno di riferimento (a)	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (b)
2025	0,00
2024	0,00
2023	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Con decorrenza 1° aprile 2023 sono stati attribuiti i nuovi profili professionali dell'Ente, sulla base della Tabella B e delle declaratorie allegate al CCNL sottoscritto il 16 novembre 2022. L'art. 12 del predetto CCNL 16 novembre 2022 prevede infatti un nuovo sistema di classificazione articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Con Deliberazione di G.C. n. 18 in data 04.04.2023 il personale dipendente del Comune di Claino con Osteno è stato reinquadrato nel nuovo sistema di classificazione, attraverso la definizione dei nuovi profili e la corrispondenza di quelli individuati in precedenza rispetto al nuovo ordinamento professionale;

Nr. 1 dipendente dell'area istruttori (ex c3) si è trasferito per mobilità volontaria ed è stato utilizzato presso l'ente in convenzione ai sensi dell'articolo 23 del nuovo CCNL.- Funzioni Locali sottoscritto il 16-11-2022 fino al 31 Agosto 2025.

Alla data di redazione del presente Documento il personale in servizio dell'Ente registra la seguente situazione:

Categoria	Area	Numero	Tempo indeterminato	Full time	Part time
Cat. D3 Giuridica D6 economica	E.Q.	1	1	1	
Cat. C – Economica C3*	ISTRUTTORI	1	1	1	
Cat. C- economica C2	ISTRUTTORI	1	1	1	
Cat.B – economica B1	OPERATORI ESPERTI	1	1		1 (PART TIME 50%)
TOTALE		4	4	3	1

SPESA PER IL PERSONALE

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2025	4 (**)	151.296,02	25,40%
2024	4 (*)	176.588,00	28,76%
2023	4	186.875,11	32,71%

2022	4	207.117,19	36,27
2021	4	195.148,49	33,65

(*) fino al 30.04.2024. Dal 1° Maggio 2024 utilizzo condiviso con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio dell'istruttore tecnico ex cat. C3

(**) dal 1° Gennaio 2025 al 1° Agosto 2025 contratto a tempo determinato e parziale (18 ORE/SETTIMANALI) ex articolo 1, comma 557, Legge 311 del 2004 per l'istruttore tecnico ex cat. C3

N.B. nel 2023 sono stati erogati gli incrementi contrattuali e gli arretrati derivanti dalla sottoscrizione del nuovo C.C.N.L. 2019/2021.

ANNOTAZIONI:

- Il 16 Novembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo di lavoro per il comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021.

Il CCNL 16.11.2022 ha avuto validità economica e giuridica fino al 31/12/2021.

Dal 1° gennaio 2022 si è tornati in regime di vacanza contrattuale.

L'art. 1, co. 27-29, della Legge di Bilancio 2024 ha integrato le risorse per i rinnovi contrattuali del personale pubblico per il triennio 2022-2024. Gli **oneri per il rinnovo contrattuale degli Enti locali sono a carico dei rispettivi bilanci**, con un incremento previsto del **5,8%** a partire dal **2024** e un aumento di **6,7 volte del valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale dal 1° gennaio 2024.**

Sulla base di tali stime gli Enti locali, nelle more della definizione dei contratti collettivi di lavoro e dei provvedimenti negoziali relativi al triennio 2022-2024 hanno potuto provvedere ad accantonare in bilancio le relative risorse.

Il Comune di Claino con Osteno annualmente ha accantonato nell'apposito fondo sia in fase di previsione che a consuntivo le relative somme per far fronte agli oneri dei suddetti rinnovi contrattuali. In via presuntiva, fino all'emanazione dell'apposito decreto si è ritenuto di calcolare gli oneri derivanti tenendo in considerazione le seguenti % sul MONTE SALARI 2022:

TIPOLOGIA	ANNO 2026	Anno 2027	Anno 2028
Incremento nuovo ccnl	2,9%	2,9%	2,9%

In data 23.02.2026 è stato sottoscritto il CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024 e sono stati liquidati gli emolumenti arretrati al personale interessato con applicazione dell'avanzo accantonato e risultante nel Conto del Bilancio 2025, approvato con Delibera di CC. Nr. 7 in seduta del 30.04.2026.

SI HA CURA DI PRICISARE CHE l'ente rispetta il vincolo di contenimento della spesa di personale rispetto al limite dell'anno 2008 e che la spesa di personale, al netto delle componenti escluse, per il triennio 2027-2029 è stata così stimata:

- € 169.000,00 per l'anno 2027 (di cui € 12.950,00 per la convenzione di segreteria comunale)
- € 170.000,00 per l'anno 2028 (di cui € 12.950,00 per la convenzione di segreteria comunale)
- € 170.000,00 per l'anno 2029 (di cui € 12.950,00 per la convenzione di segreteria comunale)

RISORSE UMANE E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Riferimenti normativi:

- il D.lgs. 75 del 25 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 130 del 7/6/2017, in vigore dal 22.6.2017, dispone modifiche al D.lgs. 165/2001 ed in particolare, tra l'altro, all'art. 6 ora denominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale", all'art. 35 "Reclutamento del personale", all'articolo 36 ora denominato "Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile".

- Il testo modificato dell'art. 6 del richiamato D.lgs. 165/01 prevede, in luogo della "programmazione triennale" il "piano triennale" dei fabbisogni di personale, e non è più prevista "rideterminazione" della dotazione organica ma la sua consistenza deve essere "indicata" dall'amministrazione, ed eventualmente "rimodulata" in base ai fabbisogni.

In sintesi, quindi, la predisposizione degli strumenti di programmazione del fabbisogno di personale non si discosta da quanto previsto dalla precedente formulazione dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001.

- Inoltre, all'art. 22 del medesimo D.lgs. 75/2017 si prevede, nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo previste all'art. 6 ter, un periodo transitorio finalizzato a garantire la continuità dell'azione amministrativa.
- L'art. 33 del T.U. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge di stabilità 2012, prevede l'obbligo di effettuare una ricognizione annuale dei casi di soprannumero ed eccedenze di personale;
- l'art. 39, comma 1 della legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- gli artt. 88 e 89 comma 5 del D.lgs. 267/2000 stabiliscono che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti, mentre l'art. 91 del medesimo Decreto prevede che "gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizza alla riduzione programmata delle spese del personale";
- il D.lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed il relativo Principio contabile applicato concerne la programmazione di bilancio, il quale prevede che il contenuto minimo della Selezione Operativa del Dup (documento unico di programmazione degli Enti Locali), sia costituito tra l'altro, dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- le norme sul contenimento della spesa di personale in termini assoluti (art. 2 c. 562 legge 296/2006 e s.m.i.).
- Il D.L. 24 giugno 2016 n. 113 che ha definitivamente abrogato l'art. 1 c. 557 lettera a) relativo al vincolo dell'incidenza percentuale delle spese del personale rispetto alle spese correnti, che pertanto non è più vigente.
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale n. approvato con deliberazione G.C. n. 104/97, per come successivamente modificato con le seguenti deliberazioni: G.C.nr.38/99; G.C.nr.50/2001; G.C. nr.17 del 30-03-2009; G.C. nr.85 del 21-12-2010; G.C. nr.60 del 04-10-2011; G.C. nr.14 del 18-03-2014; G.C. nr.50 del 31-07-2014; G.C. nr.76 del 18-12-2014.
- La Delibera di G.C. nr. 85 del 21-12-2012 con la quale è stata apportata la modifica al Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi in adeguamento al Decreto Legislativo nr.150 del 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico ed efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- La Delibera di G.C. nr. 69 del 22-12-2017 recante: "Sistema di misurazione della performance organizzativa ed individuale" in sede di recepimento dei principi normativi di cui agli articoli 16 e 31 del Decreto Legislativo nr.150/2009 per come modificati dal Decreto Legislativo nr.74 del 25-05-2017.
- La delibera di G.C. nr.16 del 26.02.2026 con cui è stato approvato il P.E.G 2026/2028;
- La Delibera di G.C. 65 del 21.12.2026 di approvazione del PIAO 2024-2026;
- La Delibera di G.C. nr. 73 del 16.12.2025 di approvazione del PIAO 2025-2027;
- La Delibera di G.C. nr. 21 del 09.04.2026 di approvazione del PIAO 2026-2028;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con Delibera di G.C. nr.41 in seduta del 04.09.2025 si è provveduto ad integrare l'art. 18 del Regolamento degli uffici e dei servizi inserendo il comma "2" del tenore seguente: " Anche al fine di operare un contenimento della spesa, è data facoltà alla giunta comunale, in applicazione dell'art. 53, comma 23 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 29, comma 4, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, di attribuire, ai componenti dell'organo

esecutivo, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale, in relazione anche al combinato disposto degli articoli 107, commi 2 e 3, e 109, comma 2 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267”

Con il suddetto atto, pertanto, il Comune di Claino con Osteno, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 53, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dall'art. 29, comma 4, L. 448/2000 e, per conseguenza ha nominato e conferito in via eccezionale e temporanea, al Sindaco pro tempore, componente della giunta, la responsabilità dell'Ufficio Tecnico Comunale con decorrenza dal 04.09.2025 e fino a revoca del provvedimento medesimo.

Si ha cura di precisare l'attribuzione al Sindaco della responsabilità gestionale dovrà comportare a consuntivo il contenimento della spesa;

Con Delibera di Giunta Comunale nr.1 in data 03.02.2026 è stata effettuata, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, la ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del d. lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, evidenziando che non emergono situazioni di personale in esubero.

Per quanto concerne il triennio 2026-2028 la programmazione è stata approvata con atto della Giunta Comunale nr. 2 del 03.02.2026. La stessa è stata inserita nell'apposita Sezione del P.I.A.O. 2026-2028.

Con il predetto atto si è stabilito altresì, di allegarlo, per farne parte integrante e sostanziale, allo schema DUP 2026/2028 ed al Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2026-2028.

Con Delibera di G.C. nr. 22 del 09.4.2026 è stato approvato l'Accordo con il Comune di Musso per l'assunzione di nr. 1 operatore esperto part time 50%.

Pertanto la consistenza della dotazione organica risulta alla data odierna essere la seguente:

SETTORE	CATEGORIA	POSTI PEREVESTI	POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI
Settore Amministrativo e contabile				
Funzionario Amm.vo/ Contabile	Ex Cat. D/3 – tempo pieno	1	1	0
Istruttore Amministrativo	Ex Cat. C/2 tempo pieno	1	1	0
Agente di Polizia Locale	Ex Cat. C/3 tempo pieno -	1	1	0
Totale		3	3	0
Settore Tecnico				
Istruttore Tecnico *	Ex Cat. C/3 – 36h/sett.	1	0	1
Operaio	Ex cat. B/1 - 18h/sett.	1	1	0
Totale		2	1	1
Totale Complessivo		5	4	1

SI RIPIERTA DI SEGUITO IL CALCOLO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE E L'INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE EX ARTICOLO 2 D.M. 17-03-2020 CON RIFERIMENTO ALL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2025

Calcolo media primi tre titoli entrata (accertamenti) ultimi rendiconti approvati (2023-2024 e 2025) considerati al netto del f.c.d.e. stanziato in bilancio di previsione 2025:

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto approvato esercizio 2025	151.296,02
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESECIZIO X (2025)	628.219,60
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESECIZIO X-1 (2024)	710.773,56

TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO X-2 (2023)	630.701,86
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	1.969.695,02
MEDIA ENTRATE CORRENTI	1.969.695,02/3 = 656.565,00
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO X (2025) a dedurre:	19.077,90
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	637.487,10€
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C=A/B%)	151.296,02/637.487,10= 23,73%
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	29,50%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA) (BxD)	188.058,69

CAPACITA' ASSUNZIONALE	36.762,67
-------------------------------	-----------

Il Comune di Claino con Osteno si colloca al di sotto del valore soglia di massima in base alla fascia demografica di appartenenza: 23,73% < 29,50% definiti dalle tabelle 1 e 3.

Come chiarisce la Circolare, l'Ente ha ulteriormente migliorato rispetto all'anno precedente il valore di tale incidenza, attuando politiche di contenimento della spesa di personale unitamente all'incremento delle proprie entrate correnti.

Nel 2025 la spesa di personale IMPEGNATA PARI A € 151.296,02 è stata inferiore rispetto a quella impegnata nel 2024.

CONCLUSIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE.

La vigente normativa in materia prevede che l'organizzazione della struttura, la pianificazione del lavoro, ivi incluso quello agile, e la determinazione del piano triennale dei fabbisogni confluiscono nel PIAO.

Il PIAO 2027-2029 deve essere predisposto ed approvato entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del corrispondente Bilancio di previsione.

Come chiarito dalla commissione Arconet del 14 dicembre 2022 *“al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo. Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso. Per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO”*.

Il programma triennale del fabbisogno di personale è confluito nel PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione, introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, ai fini della semplificazione e del rafforzamento della capacità amministrativa.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 30.06.2022, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui sopra è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

In relazione al triennio 2026-2028 il PIAO è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 in data 09.04.2026. Lo stesso riporta la seguente programmazione del fabbisogno che ovviamente sarà oggetto di apposita e necessaria revisione.

programmazione del fabbisogno 2026

L'amministrazione intende procedere all'avvio delle procedure concorsuali e all'assunzione delle seguenti unità:

PROFILO- Declaratoria	AREA/SERVIZIO	ORARIO DI LAVORO	MODALITA' DI
-----------------------	---------------	------------------	--------------

CCNL 2019-2021			ASSUNZIONE
Nr. 1 – COLLABORATORE TECNICO	AREA: OPERATORI ESPERTI SERVIZIO tecnico manutentivo	Tempo pieno e indeterminato	a) Bando di concorso ; fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificate l'assenza nell'ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del d.l. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del d. lgs. n. 165/2001; b) scorrimento di graduatoria di altro ente. c) mobilità volontaria , ai sensi dell'art. 30, comma 1, d. lgs. n. 165/2001; d) articolo 16, legge nr.56 del 28-02-1987.
Copertura n. 1 area Istruttori – Settore Tecnico →. Dal 1° gennaio 2025 viene a scadere la convenzione con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio per l'utilizzo condiviso ex articolo 23 CCNL 16.11.2022 dell'istruttore tecnico, pertanto, si rende necessario reperire un'unità fino al completamento delle procedure assunzionali			SCAVALCO D'ECCEDENZA EX ART. 1 COMMA 557 L. N. 331/2004

programmazione del fabbisogno 2027

In vigore dell'attuale normativa non si prevedono collocamenti di personale a riposo con data certa. L'Amministrazione non rileva, quindi, al momento, la necessità di programmare nuove assunzioni nel periodo di riferimento. E' fatta salva l'attivazione delle procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del settore interessato e verificata la disponibilità di bilancio.

E' fatta salva l'eventuale attivazione di tirocini di inserimento al lavoro al fine di supportare le esigenze dell'ente e contenere problematiche lavorative presenti sul territorio.

programmazione del fabbisogno 2028

In vigore dell'attuale normativa non si prevedono collocamenti di personale a riposo con data certa. L'Amministrazione non rileva, quindi, al momento, la necessità di programmare nuove assunzioni nel periodo di riferimento. E' fatta salva l'attivazione delle procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del settore interessato e verificata la disponibilità di bilancio.

E' fatta salva l'eventuale attivazione di tirocini di inserimento al lavoro al fine di supportare le esigenze dell'ente e contenere problematiche lavorative presenti sul territorio.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Alla luce del nuovo primo comma dell'art. 9, così l'agire della PA, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, deve assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

In quest'ottica si giustificano i ripetuti e continui interventi del legislatore ordinario sul piano della spesa pubblica che conformano l'agire degli enti territoriali (e, più in generale, talvolta tutto il comparto PA) in nome dell'esigenza di dettare principi di coordinamento della finanza pubblica.

La nuova disciplina dell'equilibrio dei bilanci

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà nella predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2027/2029 perseguire la realizzazione di tutti gli equilibri previsti dal TUEL all'art. 162, e in base a quanto stabilito dalla normativa vigente, dovrà conseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio.

Attualmente è confermato l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titolo da 1 a 5 del bilancio armonizzato) e le spese finali (titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato) così come previsto dal revisionato art. 9 della Legge 243/2012 (N.B.I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2020 (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2020 dalle legge di bilancio per il 2020), *potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.* Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto". A fronte della nuova disciplina, sono stati rimossi o fortemente attenuati una serie di obblighi, relativi al contenimento di specifiche categorie di spese introdotti a carico degli enti territoriali a partire dal 2010. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Vengono inoltre meno le sanzioni per il mancato rispetto del saldo, le disposizioni sulla premialità e la normativa relativa agli spazi finanziari (comprese, quindi, le sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi), mentre restano fermi gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno peraltro solo valore conoscitivo.

L'Ente nel quinquennio precedente ha comunque rispettato i vincoli di finanza pubblica a normativa vigente.

Gli effetti delle condizioni esterne sul Bilancio Comunale. Concorso del Comune agli equilibri di finanza pubblica nazionale (Art.1, comma 53 Legge n.178/2020 e art.1, comma 533, Legge 213/2023)

Il contributo alla finanza pubblica rappresenta una spesa obbligatoria dovuta dal Comune ai sensi dell'articolo 1, comma 850 ss della Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) secondo gli importi indicati nel DM 29 Marzo 2025 per gli anni 2024 e 2025 e ai sensi dell'articolo 1, comma 533 della Legge nr.213/2023 (legge di bilancio 2024) secondo gli importi indicati dal DM 30 Settembre 2024 per gli anni dal 2024 al 2028.

A carico del Comune di Claino con Osteno l'importo risultante dai suddetti Decreti è così quantificato:

ANNO 2024: € 1.143,59 (art.1, comma 853, l.178/2020) + € 3.343,67 (art.1, comma 533 L. 213 del 2023)

ANNO 2025: € 1.143,59 (art.1, comma 853, l.178/2020) + € 3.299,67 (art.1, comma 533 L. 213 del 2023)

ANNO 2026: € 3.113,54 (art.1, comma 533 L. 213 del 2023)

Nuova contabilità ACCRUAL

Il nuovo sistema di contabilità sarà introdotto in via transitoria a partire dal rendiconto dell'esercizio 2025, e con attuazione completa a partire dall'esercizio finanziario 2027. Il nuovo focus di analisi è la capacità del comune di svolgere le attività di competenza nel lungo periodo sfruttando le risorse patrimoniali disponibili. Il comune dovrà erogare le funzioni richieste senza impoverire il proprio patrimonio, per garantirne la disponibilità alle nuove generazioni. Ogni Ente sarà valutato sulla consistenza del Patrimonio di Funzionamento e non più sul valore del risultato economico annuale e dell'avanzo di amministrazione.

Il sistema ACCRUAL è progettato per determinare il valore del patrimonio di funzionamento al 1/1 e 31/12 di ogni anno, e soprattutto analizzare le variazioni intervenute nel patrimonio di funzionamento. Dovrà essere annualmente garantito il raggiungimento dell'equilibrio di cassa, di competenza, ed economico patrimoniale. La contabilità economica sarà potenziata e non più derivata dalla contabilità finanziaria, ma autonoma rispetto alla finanziaria e registrata durante l'anno. La contabilità finanziaria rimarrà per carattere autorizzatorio, ma organizzata in maniera

diversa: diversi metodi di rilevazione contabile, diversi metodi di classificazione, diversi metodi di valutazione. I servizi erogabili dovranno essere finanziati esclusivamente con le risorse acquisite nell'anno di riferimento che dovranno essere in grado di coprire oltre ai costi di acquisizione delle materie prime funzionali all'erogazione dei servizi, e l'erogazione dei servizi stessi, anche i costi di ammortamento e senescenza del patrimonio comunale. Le entrate di natura non ripetitiva e straordinaria dovranno, ancor più rispetto alle norme attualmente in vigore, essere destinate a spese non consolidate e non potranno essere destinate all'erogazione dei servizi.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali, dando atto che il mandato elettorale si concluderà a metà dell'esercizio 2019 e non coincide pertanto con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate all'equità fiscale e alla lotta all'evasione/elusione fiscale. Si tenderà il più possibile di non aumentare la pressione fiscale.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno perseguire il suddetto obiettivo di equità fiscale nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Le politiche tariffarie dovranno perseguire i seguenti principali obiettivi:

- Corretta gestione dei servizi erogati;
- Mantenimento e buona qualità dei servizi erogati;
- Miglioramento della fruibilità dei servizi
- Rispetto degli equilibri di bilancio:

Anche per il triennio 2025/2027 trova conferma la l'unificazione IMU-TASI attuata dalla legge di bilancio 2020, ovvero l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Con Delibera di C.C. n.5 del 10-04-2020 sono state approvate le aliquote tutt'ora vigenti come da prospetto seguente:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze e fabbricati rurali ad uso strumentale	esenti
Abitazioni principali e relative pertinenze (Cat. A1-A8-A9)	0,4%
Altri fabbricati e terreni edificabili	10,00
Edifici industriali (per quota destinata allo Stato)	0,76%
Edifici industriali (per quota destinata al Comune)	0,24%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fin tanto che	0,1%

permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	
FABBRICATI RURALI fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 30-12-1993, NR.557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26-02-1994, nr.133	0.1%

Con delibera nr. 13 del 26.06.2020 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'applicazione della nuova imposta municipale propria e confermate le suddette aliquote così come previsto dall'articolo 1, comma 779 della Legge nr.160 del 27-12-2019 ove si stabiliva altresì che con provvedimento del Consiglio Comunale sarebbe stata eventualmente approvata entro il 30 giugno 2020 una disciplina comunale dell'imposta e, qualora necessario, si sarebbero altresì aggiunte e/o modificate le aliquote d'imposta approvate con il predetto deliberato.

Aliquota Addizionale comunale all'irpef vigente:

L'aliquota vigente è lo 0,5% (zero virgola cinque per cento) con limite di esenzione se il reddito complessivo ai fini Irpef è inferiore o uguale ad euro 15.000,00. Qualora il reddito complessivo supera la fascia di esenzione l'addizionale è dovuta sull'intero reddito imponibile (articoli 5 e 6 del vigente Regolamento Comunale, approvato con delibera di C.C. nr.4 del 4 Aprile 2012 per come modificato con delibera di C.C. nr.6 IN DATA 05-02-2013)

Canone Patrimoniale per Le Occupazioni Permanenti

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Dal 2021 pertanto le entrate relative alla diffusione di messaggi pubblicitari e alle occupazioni di suolo pubblico sono riunite in un'unica forma di prelievo.

Il "canone unico" è comunque comprensivo di qualunque canone patrimoniale ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Regolamento per l'applicazione del canone unico di cui all'articolo 1, commi da 817 a 836 della Legge 160/ 2019 è stato approvato con Delibera di C.C. nr.08 del 30.03.2021.

Anche per tale tipologia di entrata la legge di Bilancio 2021 ha introdotto alcune importanti modifiche. Il comma 848 riformula la disciplina delle occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità di cui al comma 831 dall'articolo 1 della Legge 27-12-2019, nr.160. La nuova disciplina, oltre a precisare quali soggetti sono obbligati al pagamento, dispone che l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente, pari al numero delle utenze moltiplicato per la tariffa forfetaria di euro 1,50 per i comuni fino a 20 mila abitanti, non può essere in ogni caso inferiore a euro 800.

I soggetti tenuti a comunicare il numero complessivo delle utenze esistenti al 31 dicembre dell'anno precedente, sono tenuti a comunicare questo dato ai Comuni entro il 30 Aprile di ciascun anno mediante posta elettronica certificata.

Con l'approvazione del nuovo "Canone per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie" sono state altresì confermate le corrispondenti tariffe 2020 della Tosap, dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni".

Tari

L'obiettivo dell'ente è quello di conformarsi alle disposizioni legislative e di prevedere tariffe misurate in base ai rifiuti prodotti.

Le novità principali sui quali occorre soffermarsi in modo particolare concernono l'introduzione di un nuovo metodo tariffario un po' come è accaduto con il servizio idrico e gli obblighi di trasparenza in bolletta.

Occorre ricordare in ogni caso che la determinazione delle tariffe Tari deve garantire la copertura integrale e i costi così come previsti nel piano economico finanziario (P.E.F.) secondo le prescrizioni ARERA contenute nella delibera nr.443/2019, così come previsto dall'articolo 57, comma 683 bi del D.L. 26-10-2019, nr.124 (collegato fiscale) coordinato con la Legge di conversione 19-12-2019, nr.157.

Con delibera di C.C. Nr. 27 del 19.12.2020 è stato approvato per la prima volta il P.E.F. in conformità al metodo tariffario rifiuti ai sensi della delibera a.r.e.r.a. nr.443/2019/r/rif e s.m.i.

Dopo il primo periodo regolatorio 2020-2021, l'Autorità di regolazione (ARERA) ha approvato con deliberazione nr.363/2021 il nuovo metodo regolatorio (MTR-2) riguardante il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore rifiuti, valido dal 2022 al 2025.

Il Comune di Claino con Osteno con delibera di Consiglio Comunale nr.15 del 28.05.2022 ha approvato il Piano Finanziario 2022-2025 in conformità alla suddetta Delibera Arera.

Il nuovo metodo prevede in particolare:

- un periodo regolatorio più lungo di durata quadriennale;
- l'aggiornamento biennale per gli anni 2024-2025;
- una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora, ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

L'articolo 7 della citata delibera Arera nr.363/2021 nel definire la procedura di approvazione del PEF ha continuato a prevedere la validazione dei piani finanziari da parte dell'Ente territorialmente competente a cui il gestore trasmette il PEF ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento.

Fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, gli ETC validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e concerne almeno la verifica dei seguenti aspetti:

- a) coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) l'equilibrio economico finanziario del gestore.

L'Ente territorialmente competente (ETC) è l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente ovvero i Comuni. L'ETC è il soggetto preposto alla validazione del PEF e deve presentare adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale. Nel contesto italiano, numerosi Comuni rivestono contemporaneamente sia il ruolo di ETC che di GESTORE con un'evidente criticità rispetto al requisito di terzietà richiesto per la validazione. Vista la situazione del contesto italiano – sia con riferimento all'effettiva operatività delle Autorità d'Ambito che alla non infrequente situazione in cui i Comuni sono contemporaneamente ETC e Gestori – durante il precedente periodo regolatorio (2020-2021), l'Autorità era intervenuta con la deliberazione 57/2020 che ora risulta ripresa nei contenuti dall'art. 28 dell'allegato A alla delibera n. 363/2021 che recita *“Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli*

La suddetta previsione non ha risolto le criticità avanzate dagli enti – soprattutto medio piccoli – considerato che spesso l'Ente non dispone di una struttura organizzativa adeguata a garantire il rispetto del requisito di terzietà del soggetto validatore.

In applicazione dell'articolo 28 punto 3 del MTR-2 il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione dei costi rendicontati dall'area finanziaria del Comune e dai diversi gestori del servizio viene individuato nel Consiglio Comunale.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno perseguire obiettivi di equità fiscale e saranno applicate nel rispetto della normativa vigente.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 22 IN SEDUTA DEL 28.06.2024 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Piano Economico Finanziario tari ai sensi del metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni ARERA n.363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023.

Con Deliberazione nr.397/2025/R/RIF del 5 Agosto 2025, l'Autorità di Regolazione (Arera) ha approvato il nuovo metodo tariffario (MTR3) per quanto riguarda il quadriennio 2026-2029.

La Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 Dicembre 2025, nr.199) all'articolo 1, comma 677 introduce una modifica all'art.3, comma 5-quinquies del Decreto Legge 30 Dicembre 2021, nr.228 prorogando dal 31 Aprile 2026 al 31 Luglio 2026 il termine entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti, le tariffe e i regolamenti della Tari.

PRINCIPALI VOCI DI TARIFFA VIGENTI

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi attuati ovvero gestiti dal Comune sono i seguenti:

- 1) Utilizzo impianti sportivi (palestra presso il palazzo municipale, campo polivalente in frazione Osteno);
- 2) Assegnazione Posti auto residenti (i.e. parcheggi a pagamento);
- 3) Servizio del trasporto scolastico

Le tariffe vigenti dei servizi sopra elencati sono state approvate e successivamente modificate ovvero confermate con i seguenti atti di Giunta Comunale:

- G.C. nr.62 del 28-09-2010;
- G.C. nr.34 del 19-06-2014;
- G.C. nr.3 del 29-01-2015;
- G.C. Nr. 31 del 21-04-2016;
- G.C. nr. 8 del 19.02.2019
- G.C. nr. 9 del 03-03-2020;
- G.C. nr.11 del 16-03-2021.
- G.C. nr.07 DEL 01.03.2022;
- G.C. nr.12 del 23.2.2023;
- G.C. nr.4 del 09-01-2024;
- G. C. nr.4 del 18.2.2025;
- G.C. nr. 6 del 03.02.2026;

Importi vigenti confermati ovvero modificati

- 1) UTILIZZO CAMPO SPORTIVO € 50/sera (n.b.si tratta di un corrispettivo forfetario per l'utilizzo serale (dalle ore 20.00 alle ore 22.30);
- 2) Utilizzo Palestra – Palazzo comunale- per attività remunerativa € 6,00/h oltre Iva.
- 3) Tariffa trasporto scolastico: € 30,00 mensili per utente (utente = famiglia/alunno);
- 4) Corrispettivo annuo posti auto a pagamento: modificato da € 200 a € 500,00/anno iva inclusa.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà equamente bilanciare il reperimento di risorse nel settore pubblico ma potrà raggiungere anche accordi con i privati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio si rileva quanto segue:

Accensione Prestiti	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028	Stanziamiento 2029
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento (prestito a rimborso Bim)	9.000,00	71.000,00	55.000,00	46.500,00	40.000,00	33.500,00
Totale	9.000,00	71.000,00	55.000,00	46.500,00	40.000,00	33.500,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di razionalizzazione della stessa. Attuare una politica di contenimento delle spese correnti e mantenere in equilibrio i bilanci.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso i servizi rivolti al soddisfacimento dei bisogni della collettività e ad esplicare in modo efficiente ed efficace la propria attività

istituzionale; maggiore impegno nella promozione del turismo che potrà costituire un punto di forza nella politica di bilancio.

Per quanto riguarda la spesa corrente, le previsioni dovranno essere formulate tenendo conto dell'andamento degli esercizi precedenti e in considerazione:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.), con eventuale incremento legato al tasso di inflazione;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle funzioni svolte in forma associata;
- delle richieste formulate dai vari servizi, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte ed obiettivi indicati dall'Amministrazione.

Il fine è quello di provvedere all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari ad assicurare il mantenimento e lo sviluppo dei servizi esistenti in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili, e di assicurare il rispetto dei limiti e vincoli imposti dal legislatore su specifiche voci di spesa.

In particolare, per quanto riguarda le funzioni fondamentali l'Ente dovrà operare in modo da mantenere e migliorare i servizi erogati limitando gli incrementi delle spese correnti.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

La programmazione degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2027/2029 deve essere finalizzata al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi, costituisce un valido strumento per integrare e rafforzare le misure per la prevenzione della corruzione e rappresentare un obiettivo gestionale da raggiungere per ogni responsabile.

Tale finalità potrà essere perseguita nei termini che seguono:

- introduzione della programmazione triennale per l'approvvigionamento di beni e servizi da realizzarsi a cura di ciascun ufficio per l'acquisto di una pluralità di beni da utilizzare per specifiche funzioni e/o per l'affidamento di servizi che presentino caratteristiche analoghe;
- rilevazione del potenziale fabbisogno di beni e servizi per il biennio oggetto di programmazione, avendo riguardo alla spesa sostenuta nel triennio precedente;
- individuazione dei beni e dei servizi oggetto dell'acquisizione;
- determinazione dell'importo dell'affidamento;
- applicazione dell'articolo 37 del D. Lgs. Nr.36/2023.

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ricorso al mercato elettronico e di quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2023.

Per il triennio 2027/2029 non è prevista l'acquisizione dei beni/servizio di importo superiore a € 140.000,00 (soglia di cui all'art. 50, 1° comma, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023) e, pertanto, non si rende necessario procedere all'approvazione del piano triennale

Programmazione investimenti - Piano triennale delle opere pubbliche e relativo finanziamento

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a prescindere dall'annualità nella quale l'intervento è riferito, alla coerenza "con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione" così come già disposto nel comma 1 dell'art.3 del DM 14/2018. Gli interventi inseriti nel programma più puntualmente sono definiti come quelli di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, per i Ministeri, ed al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le Regioni, gli Enti locali e i loro organismi.

È invece requisito specifico degli interventi ricompresi nell'elenco annuale, e per questo richiamato nel comma 8 dell'art.3 del DM 14/2018, quello della coerenza con il bilancio di cui al comma 1 dell'art.21 (ora 37) del codice, e che corrisponde all'obbligo della previsione in bilancio o della copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dei lavori e delle forniture e servizi connessi previsti dall'intervento.

La coerenza dovrà essere garantita anche relativamente alla ripartizione per annualità degli importi indicati nel programma, ovvero nella scheda D dell'allegato I. La coerenza, e quindi la previsione in bilancio della copertura finanziaria, è richiesta nei casi in cui l'intervento sia finanziato in tutto o in parte con somme in bilancio e non invece con esclusivo ricorso all'apporto di capitali privati e/o alla cessione in disponibilità dell'immobile ai sensi del comma 4 dell'art. 1 del DM 14/2018.

In questa fase non sono stati programmati lavori od opere di importo stimato pari o superiore a 150 mila euro. Si evidenzia che in caso di assenza di lavori o di forniture e servizi che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione nel programma triennale, l'Ente è comunque tenuto:

- per ciò che concerne l'assenza di lavori pubblici, a darne comunicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n.33/2013 oltre a darne comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

- in caso di assenza di forniture e servizi, a darne comunicazione unicamente sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

Si evidenzia inoltre che con la nota di aggiornamento al DUP è possibile procedere all'eventuale aggiornamento della programmazione dei lavori pubblici e delle forniture e servizi.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi progetti di investimento.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno	Totale	Già liquidato	Da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
Interventi per diminuzione del rischio idraulico del torrente Quaglio di Piazza; Importo progetto: € 80.000,00	2025	€ 80.000,00	€ 5.709,60	€ 74.290,40	€ 80.000,00= 1) € 40.000,00 contributo Bim- 2) € 40.000,00 fondi propri di bilancio
realizzazione opere per scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle acque reflue insediamento Alpe di Claino	2025	€ 33.500,00	€ 14.904,94	€ 18.595,06	€ 33.500,00 fondi propri di bilancio
Lavori di completamento del parco giochi e area verde attrezzata	2026	71.000,00	€ 11.559,50	€ 59.440,50	€ 71.000,00 fondi propri di bilancio

PRINCIPALI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2026-2028

(Inserire o allegare il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti)

Oltre al Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari rappresenta il Documento di programmazione parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

– ART. 58 LEGGE 6.08.2008, N. 133

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

Riferimenti normativi:

- il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.
- Il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Si dà atto che l'ufficio tecnico comunale ha effettuato la ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici al fine di predisporre l'elenco dei beni immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valutazione e/o dismissione non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Si dà atto che si è proceduto alla rilevazione dei beni strumentali alle funzioni istituzionali e dei beni disponibili che rappresentano un'utilità economica o in termini di servizio per la comunità come di seguito indicato, mentre sono stati ritenuti alienabili ovvero di valorizzare alcuni beni come da specifico che si riporta nel presente Documento ed allegato altresì alla Delibera di G.C. nr.3 del 03.02.2026.

BENI IMMOBILI PER L'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il comune di Claino con Osteno è proprietario di:

- Edificio che ospita: il municipio, nel quale sono concentrati tutti gli uffici.

BENI IMMOBILI PATRIMONIALI

- 1) Una porzione di piano terreno del Palazzo Municipale, sito in Via Alessandro Giobbi nr.4 ospita:
 - a. l'ufficio postale, che ha un contratto in essere con un canone annuo di € 312,48 che occorre adeguare.
 - b. La palestra messa a disposizione delle associazioni locali che promuovono lo sport e dei privati e che svolge pertanto una funzione sociale di aggregazione e di promozione dello sport.
 - c. I locali al piano terra della sede municipale ha ospita l'ambulatorio medico dato in comodato gratuito ai medici di base fino al 2021, successivamente è rientrato nella piena disponibilità dell'ente.
 - d. Porzione del tetto è occupata dalla postazione di ricetrasmisione Eolo s.p.a. con un contratto di locazione in corso di rinnovo con un canone annuo attuale di € 2.500,00;
- 2) Fabbricato in via Parrocchiale che ospita l'Ambulatorio Medico di base. La possibilità di avere a disposizione l'ambulatorio di un medico di base senza dover affrontare i disagi di doversi recare in un altro paese in occasione delle visite rappresenta un notevole vantaggio soprattutto per la popolazione anziana. Il comodato gratuito consente di usufruire di un servizio di fondamentale importanza per la cittadinanza. La richiesta di un canone di locazione annuale ai medici di base li farebbe desistere dall'offrire il loro servizio e sarebbe contro produttore per la popolazione. Il Comune deve perseguire quanto più possibile l'intento di mantenere lo stesso livello dei servizi indispensabili per la popolazione.
- 3) Nr. 4 Locali adibiti a box auto di cui due dati in locazione per i quali viene pagato un canone annuo soggetto ad adeguamento Istat e due dati in comodato d'uso gratuito all'associazione Pro Loco ed all'Associazione Canottieri Osteno (giusta Delibera G.C. nr. 50 DEL 29.11.2024).

Tutti i suddetti beni immobili, come sopra descritti, sono dedicati a scopi istituzionali oppure sono utilizzati per l'interesse della comunità o produttivi di reddito.

Per quanto attiene invece l'edificio sito in via O. Dolci nr.3 (ex scuola elementare), attualmente in disuso lo stesso era stato inserito nel Piano delle Valorizzazioni immobiliari (Dup 2018/2020). La sua alienazione non è stata riproposta in quanto per lo stesso vi era stato l'interesse da parte dell'azienda sociale Centro Iario e valli come stabile candidato ai finanziamenti fondi PNRR.

Si è pensato anche per una sua utilizzazione quale pubblico residenziale e per la permanenza di persone anziane, per persone con disabilità o soggetti o nuclei che non possono temporaneamente accedere all'ERP e necessitano di una presa in carico continuativa per la realizzazione di un percorso verso l'autonomia.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il costante rispetto.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la stessa dovrà essere indirizzata a rendere compatibile l'andamento dei pagamenti con la realizzazione degli incassi in modo da garantire sia in sede di approvazione del bilancio di previsione che durante la gestione un fondo finale di cassa non negativo.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La variante al P.G.T. è stata approvata. Si aspettano riflessi positivi per quanto concerne la presentazione di piani attuativi di iniziativa privata (attualmente è stato avviato il procedimento per la verifica di esclusione della Vas relativamente all'istanza di lottizzazione nr. 13 in variante) e un adeguato riscontro da parte della collettività per quanto concerne l'edilizia abitativa.

In data 16.12.2025 sono stati adottati il PA6 e il PA7. A seguito di perizia asseverata è stato previsto un valore complessivo da corrispondere al comune di euro 127.921,50 oltre agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ed al costo di costruzione che verranno corrisposti al Comune di Claino con Osteno al momento dell'avviso di emanazione funzionale al rilascio del titolo edilizio;

E) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture gli Enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il comma 595 del medesimo articolo prevede inoltre che nei piani di razionalizzazione siano altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Il Comune di Claino con Osteno già da diversi anni persegue obiettivi di contenimento della spesa relativa alla gestione dei beni e servizi implicanti azioni di razionalizzazione nell'utilizzo di beni strumentali e del patrimonio immobiliare; Le suddette azioni hanno prodotto risultati positivi tuttora oggetto di miglioramento, che si ritiene utile evidenziare in questa sede anche al fine di esplicitare i presupposti della programmazione futura;

I servizi comunali, ciascuno per le materie di competenza, hanno posto e dovranno porre la massima attenzione all'analisi dell'esistente e al monitoraggio delle azioni programmate/programmabili così da perseguire costantemente obiettivi di razionalizzazione delle risorse disponibili e degli acquisti e di riduzione della spesa;

L'art. 16 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito nella legge 111/2011 prevede che le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001 possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani da aggiornare annualmente indicando la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta un'economia di bilancio;

La deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (n. 2/SEAUT/2013/QMIG) sancisce "in coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9 commi 1 e 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in Legge 30.7.2010 n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2 bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del D.L.98/2011 convertito con modificazioni in Legge n.111/2011 quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro";

I suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;

È facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 e 31, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009 attraverso il sistema della distribuzione a fasce da leggersi in combinato disposto con l'art. 6 del D.Lgs. 141/2011;

Le economie conseguite sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato dalle amministrazioni interessate, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (Revisore dei conti);

La novità introdotta dalla normativa sopra riportata rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi e consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa e a compensare una maggiore prestazione lavorativa richiesta ai lavoratori in termini qualitativi e quantitativi;

Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 13/2011 del 11.11.2011 avente ad oggetto le indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61 comma 17 del DL 112/2008 e dell'art. 16 del DL 98/2011;

RIFERIMENTI NORMATIVI COMMA 594 Art. 2 – Lettera a) – DOTAZIONI STRUMENTALI

Dotazioni informatiche presso il municipio:

- n. 7 personal computer con connessione internet e gruppi di continuità;
- n. 1 server di rete HP ML30 E-2414;
- n. 1 router per linea a banda larga;
- n. 1 firewall;
- n. 1 stampante singola (demografici Epson LQE)
- n. 1 stampante di rete multifunzione Olivetti d-color MF222 Plus;
- n. 1 telefax Ricoh fax 1130 L;
- nr. 1 stampante per la redazione degli atti di stato civile in formato A4 2090 PGL 2540
- nr. 1 plotter (ufficio tecnico) per la stampa degli elaborati progettuali
- n. 2 calcolatrici Logos 264 PD (ufficio ragioneria) e Olivetti Logos 452 n. 6289496 (ufficio tecnico);
- n. 7 telefoni rete fissa presso ufficio anagrafe, ufficio ragioneria, ufficio tecnico, ufficio segreteria, ufficio polizia locale, ufficio del Sindaco;

COMMA 595 Art. 2 – DOTAZIONI DI APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

Il comune non dispone di apparecchi di telefonia mobile.

COMMA 595 Art. 2 – Lettera B) – UTILIZZO AUTOVETTURE DI SERVIZIO

È in dotazione degli Uffici un'autovettura Fiat Panda, utilizzata principalmente dal servizio di Polizia locale, immatricolata nel 2014. Ha percorso sinora km. 15.200, con una media annuale di circa 3.300 km. Viene utilizzata per espletare le commissioni di servizio presso i vari Uffici, ad esempio agenzia delle entrate, tesoreria comunale, Prefettura, Provincia, Regione, Uffici Giudiziari e quindi quasi sempre verso le destinazioni di Como, Menaggio e paesi limitrofi (Porlezza, Valsolda, San Fedele Intelvi (ora Comune Centro Valle Intelvi).

Il comune di Claino con Osteno non è dotato di stazione ferroviaria; pertanto, non è possibile utilizzare il treno, quale mezzo di trasporto per raggiungere le destinazioni di cui sopra. Esiste un servizio autobus per il collegamento con Como e Menaggio ma con orari incentrati soprattutto per i pendolari lavoratori e studenti che non sono adeguati all'esigenze dell'Amministrazione.

Magazzino

Porter Piaggio, di proprietà comunale, viene utilizzato per i servizi di manutenzione del verde e per il trasporto di materiale quando occorre. Tale automezzo è stato acquistato nel corso del 2019 ed il vecchio Ape Piaggio è stato alienato al prezzo di euro 600,00.

COMMA 594 Art. 2 – Lettera C) – BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il comune di Claino con Osteno è proprietario:

- 1) Dell'Edificio di Via Alessandro Giobbi nr.4 che ospita:
 - i. il municipio, nel quale sono concentrati tutti gli Uffici,
 - ii. La palestra
 - iii. L'ufficio postale
 - iv. L'autorimessa comunale;
 - v. La sala seggio elettorale
 - vi. L'archivio comunale

Con un risparmio di gestione notevole, determinato dalla concentrazione di uffici e attività diverse in un unico immobile

- 2) Fabbricato in via Parrocchiale che ospita l'Ambulatorio Medico di base. La possibilità di avere a disposizione l'ambulatorio di un medico di base senza dover affrontare i disagi di doversi recare in un altro paese in occasione delle visite rappresenta un notevole vantaggio soprattutto per la popolazione anziana. Si prevede di richiedere il versamento di un canone di locazione annuale e quindi produttivi di reddito.
- 3) Campo polivalente;
- 4) Area attrezzata a parco giochi in frazione Claino
- 5) Nr. 2 Cimiteri Comunali

BENI IMMOBILI PRODUTTIVI DI REDDITO

- 1) Porzione dell'edificio adibito a Municipio, sito in via Alessandro Giobbi nr.4 al piano terra ospita l'Ufficio Postale, che ha un contratto in essere con un canone annuo vigente di € 312,48. Tale canone si propone di adeguarlo ragionevolmente in ragione dell'utilizzo, del soggetto utilizzatore, tenendo conto del servizio pubblico reso alla popolazione.
1. Nr. 4 Locali adibiti a box auto di cui due dati in locazione per i quali viene pagato un canone annuo soggetto ad adeguamento Istat. Attuale misura è pari a Euro 441,90 annuo, mentre due sono stati concessi in comodato d'uso gratuito all'Associazione Pro Loco ed all'Associazione Canottieri Osteno (giusta Delibera G.C. nr.50 del 29.11.2024).

Si precisa che il Comune di Claino con Osteno dal 2021 non sosterrà più la spesa per l'immobile locato (con contratto di natura transitoria) ed assegnato in sub locazione a titolo di intervento assistenziale ad un nucleo familiare in situazione di estrema indigenza con presenti 3 figli minori.

Assunto pertanto che il Comune è tenuto ad adottare, in ottemperanza alle varie disposizioni vigenti, un piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) della autovettura di servizio, che si presume di sostituire in quanto ritenuta vecchia, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

Dato atto che:

- a) nella gestione delle spese il Comune di Claino con Osteno ha sempre adottato i principi di economicità, efficacia ed efficienza;
- b) è seguito di idonea ricognizione, si evince che sono garantiti gli strumenti necessari per l'attività di ogni singolo dipendente (fotocopiatore, PC / stampante e apparecchio telefonico per dipendente).

Il piano triennale 2027/2029, contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa prevede la sostituzione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, quando obsolete, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE

L'art.3, della Legge 24-12-2007, nr.244 (Finanziaria 2008), come modificato dal D.L. 112/2008, convertito in Legge nr.133/2008 stabilisce:

- al comma 55 che *gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio ai sensi dell'at.42, comma 2, del D. Lgs. 18-8-2000, NR.267*”.
- al comma 56 la fissazione nel regolamento di organizzazione dei limiti, criteri e modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma e la fissazione nel bilancio preventivo dell'ente del limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione.

L'art.3, comma 56, della Legge 24-12-2007, nr.244 (Finanziaria 2008), come modificato dal D.L. nr.112/2008, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti esterni.

L'art.1, comma 127 della Legge 23-12-1996, nr.662, così come modificato dall'art.3, comma 54, Legge nr.244/2007, stabilisce che le amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso, sono tenute a pubblicare sul sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato e che, in caso di omessa pubblicazione, la liquidazione del corrispettivo costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente preposto.

L'art.3, comma 18 della Legge nr.244/2007 (finanziaria 2008) prevede che i contratti relativi ai rapporti di consulenza con la pubblica Amministrazione sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 54, della L. 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della L. 24 dicembre 2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

L'articolo 7, comma 6, del D. Lgs. nr.165/2001, come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett.a) del D.L. nr.78/2009, convertito in Legge nr.102/2009, così dispone: “ *Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) *l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) *l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane*

disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo. L'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per i ruoli non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-quater.

6-bis. Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

6-ter. I regolamenti di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si adeguano ai principi di cui al comma 6.

L'art. 6 comma 7 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con Legge nr.122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alla P.A. ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009". Tale limite, ulteriormente ridotto dall'articolo 1, comma 5, del D.L. 31 Agosto 2013, nr.101, opera con riferimento alle specifiche tipologie innanzi citate (incarichi di studio ex articolo 5 del D.P.R nr.338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno).

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, nr.165, pur non esaurandone il contenuto.

Con deliberazione nr.37 del 04-03-2008 e, successivamente, con le deliberazioni nr.24 del 05-11-2008 e nr.37 del 05 febbraio 2009, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Lombardia ha fornito gli opportuni approfondimenti ermeneutici della normativa in questione, fornendo altresì chiarimenti e indirizzi operativi e definendo il significato delle accezioni "**incarico di ricerca, studio e consulenza**", nel modo che segue:

a) INCARICHI DI STUDIO

possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal D.P.R. nr.338/1994 che, all'art.5, determina il contenuto dell'incarico nello svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione. Requisito essenziale, per il corretto svolgimento di questo tipo di incarico, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte (es.: studio e soluzione di questioni inerenti l'attività dell'amministrazione committente, studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi).

b) INCARICHI DI RICERCA

Presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione (raccolta organica di materiale che consenta all'ente di reperire contenuti di conoscenza utili per la realizzazione di finalità istituzionali e che si concretizzi in un esito ben definito ovvero in una relazione scritta che evidenzia la raccolta di fonti reperite, ne fornisca una sistemazione organica e riassume le conclusioni dell'incaricato fornendo un valore aggiunto rispetto alla semplice raccolta di materiale);

c) INCARICHI DI CONSULENZA

le consulenze riguardano le richieste di pareri ad esperti (es. prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione, idonee ad orientare l'azione dell'Ente).

For magistrato contabile ha altresì precisato che degli incarichi hanno per contenuto la prestazione d'opera intellettuale così come disciplinata dagli artt. 229-238 del codice civile e che al fine di valutare se un incarico rientri o meno in una delle categorie sopra descritte, occorre avere riguardo non tanto alla sua qualificazione formale, quanto al contenuto dell'atto di conferimento e, dunque, alla prestazione sostanziale sottostante.

Il comma 30 dell'art.17 del D.L. N.78/2009, ha introdotto un'appendice all'art.3, comma 1, della Legge 20/1994 (Norme in materia di controllo della Corte dei Conti) inserendo dopo la lettera f) le seguenti:

- "f bis) atti e contratti di cui all'art.7, comma 6, del D.Lgs. nr.165/2001";
- "f-ter) atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'art.1, comma 9, della Legge 23-12-2005, nr.266"

Per cui il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti si eserciterà quindi anche su atti e contratti relativi al conferimento di incarichi di lavoro temporanei a personale esterno alla pubblica amministrazione e su atti e contratti relativi al conferimento di studi e consulenze.

L'art.14, commi 1 e 2 del D. L. nr.66 del 24 Aprile 2014, convertito in Legge nr.89/2014 ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio di ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrando sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012.

Il Decreto Legislativo nr.39/2013 ha normato le situazioni di inconferibilità e incompatibilità per assegnare o accettare incarichi in una pubblica amministrazione, stabilendo, all'art.20, che all'atto di conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità, specificando che tale dichiarazione è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico e che l'incaricato depositi annualmente una dichiarazione circa il permanere dell'assenza delle cause di incompatibilità";

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative, potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelle attività temporanee ed altamente qualificate da svolgersi all'interno delle competenze istituzionali dell'Ente e per il conseguimento di obiettivi e progetti specifici, come affermato dalla Corte dei Conti – Sez. Regionale per il Veneto (Del. 7/2009) quali:

- 1) prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
- 2) Medicina del lavoro;
- 3) Incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza dell'ente in giudizio.

Potranno inoltre essere affidati incarichi afferenti le seguenti materie:

- 1) Urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio e tutela ambientale per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse;
- 2) Risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso.
- 3) Procedure di appalto per le questioni tecniche o legali connesse a tale ambito.
- 4) Realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedono l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità ovvero tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata.

ESCLUSIONI:

Non rientrano nella previsione normativa di che trattasi gli incarichi per prestazioni di servizi.

Restano esclusi altresì gli incarichi professionali attinenti i servizi di architettura ed ingegneria in quanto espressamente disciplinate dal D. Lgs. nr. 36/2023.

Restano inoltre esclusi dalla programmazione le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione caratterizzata dal rapporto "intuitu personae", comportanti, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza o la traduzione di pubblicazioni o similari (cfr. Circolare F.P. NR.2/2008).

In conclusione la scelta di investire in professionalità esterne che sopperiscano ai profili mancanti nella pianta organica comunale e/o affianchino il personale dell'ente per progetti e/o iniziative particolari sul territorio costituisce un preciso

indirizzo politico, in conformità del vigente regolamento per la disciplina degli incarichi di cui alle delibere di G.C. NR.27/2008, nr.17/2009 e dell'art.22, comma 2, Legge nr.69/2009 con la quale sono state apportate modifiche parziali all'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo nr.165/2001, art.3, commi 54-55,56 e 57 della Legge nr.244/2007, come sostituito dagli artt. 46 e 76 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge nr.133/2008 nonché dagli artt.217 comma 2 e 227 comma 1 Legge nr.69/2009 ed art.174 comma 2/4 Legge nr.102/2009.

La spesa complessiva per l'affidamento degli incarichi come sopra individuati deve essere contenuta entro i limiti fissati dal bilancio dell'Ente e deve trovare copertura all'interno dei vari capitoli del bilancio di previsione e che gli impegni economici verranno eventualmente assunti con il conferimento dei singoli incarichi.

L'affidamento degli incarichi compete agli organi gestionali i quali vi provvederanno nel rispetto della suddetta disciplina.

Viene demandata alla delibera di approvazione del bilancio di previsione l'individuazione dei limiti di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui alla normativa sopra richiamata ed in modo particolare art.3, comma 56, Legge nr.244/2007 e articolo 14, commi 1 e 2 del D.L. nr.66/2014, convertito in Legge nr.89/2014.

P.N.R.R.

Si richiama la Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 07.03.2023, avente ad oggetto: AVVISI PER LA DIGITALIZZAZIONE A VALERE SU RISORSE PNRR, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXTGENERATIONEU. Nomina del RUP per l'espletamento degli adempimenti conseguenti.

Con la citata deliberazione si è dato atto che sono state accettate le seguenti domande per le quali è già stato emesso il relativo decreto di finanziamento da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale e che i relativi finanziamenti sono così previsti:

- INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI": servizi da migrare in cloud, finanziamento euro 47.427;
- INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI": 4 servizi comunali da gestire on line più rifacimento del sito comunale, finanziamento euro 79.922;
- INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA" 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE", servizio di integrazione/aggiornamento con le piattaforme di identità digitale, finanziamento euro 14.000;
- INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA": nr. 20 servizi da collegare alla piattaforma PagoPA, finanziamento euro 12.140;
- INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI": nr. 2 servizi da attivare, finanziamento euro 23.147;
- INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO": nr.26 servizi da attivare, finanziamento euro 6.318;

Ad oggi lo stato di avanzamento delle candidature PAdigitale2026 è così determinato:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 1 – COMPONENTE 1			Stato di attuazione
Denominazione avviso	CUP	Importo finanziamento	
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA" 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	D61F22001940006	€ 14.000,00	completato
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO	D61F22001950006	€ 6.318,00	completato
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	D61F22002040006	€ 12.140,00	completato
INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE	D61C22000400006	€ 47.427,00	completato

PA LOCALI"			
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	D51F22008700006	€ 10.172,00	completato
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	D61F22003850006	€ 79.922,00	completato
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"	D61F00003300006	€ 23.147,00	completato

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi e alle linee programmatiche contenute nei documenti di pianificazione adottati dall'ente.

Il presente Documento per il triennio 2027-2029 viene presentato alla Giunta Comunale e successivamente al Consiglio Comunale per le prescritte approvazioni.

Claino con Osteno, lì 02.07.2026

F.TO IL SINDACO (Rag. Giovanni Bernasconi)

F.TO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (Dr.ssa Maria Rosaria Genovese)

PROGRAMMA INVESTIMENTI/OPERE PUBBLICHE
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2027-2028
TITOLO 2° SPESA

ELENCO PREVISIONALE ANNUALE 2026
PRIMA VARIAZIONE CON DELIBERA DI C.C. NR. 12 IN DATA 25.07.2026

1)DESCRIZIONE INTERVENTO- 2)IMPORTO 3)STATO PROGETTAZIONE- 3)TEMPISTICA REALIZZAZIONE	OO.UU. RISORSA 484	RISTORNO FRONTALIERI CAPITOLO 482-ART.1	CONTRIBUTI STATALI - REGIONALI- COMUNITA' MONTANA- CONSORZIO LAGHI- PROVINCIA, ALTI ENTRI DEL SETTORE PUBBLICO)	ENTRATE PROPRIE Vendita beni immobili, affrancazioni, ecc. (INCLUSO AVANZO)
Capitolo 20150100- articolo 1- Missione 1 Programma 5 Titolo progetto. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI LAPIDEE COMUNALI Importo progetto 11.834,00				Avanzo di Amministrazione 2025 € 11.834,00
Capitolo 20150102- ART.1 Missione 1 Programma 5 Importo progetto: € 5.000,00, titolo progetto: ACCANTONAMENTI PER INTERVENTI URGENTI	3.297,00	€ 1.703,00		
Capitolo 20150103 ART.1 Missione 11 Programma 2 Importo progetto: € 10.000,00 Titolo progetto: Lavori di somma urgenza a seguito eventi alluvionali ed altre calamità naturali				€ 10.000,00 avanzo 2025
Capitolo 20620112- art.1 Missione 6 Programma 1 Importo progetto: € 71.145,00		€ 36.145,00 + € 11.633,00		€ 23.367,00

Titolo progetto: Lavori di completamento del parco giochi e area verde attrezzata				
CAPITOLO 20810101- art.1- Missione 10 Programma 5 Importo progetto: € 10.000,00 Titolo progetto: Potenziamento ed adeguamento della segnaletica stradale verticale ed orizzontale		10.000,00		
CAPITOLO 20810106-art.1 Missione 10 Programma 5 Importo progetto € 27.000,00 Titolo progetto: Lavori di asfaltatura di alcuni tratti di strade comunali		€ 27.000,00		
CAPITOLO 20810116 – art.1 Missione 9- Programma 1 Importo progetto € 15.152,00 Titolo progetto: Pulizia straordinaria valletti		15.152,00		
20810117 art.1 Missione Programma Titolo progetto: manutenzione viabilità sentieristica; importo progetto: € 3.300,00		€ 3.300,00		
CAPITOLO 20820105- art.1 Missione 1 Programma 5 Importo progetto € 4.200,00 Titolo progetto: manutenzione straordinaria impianto di illuminazione del molo in frazione Osteno		4.200,00		
Capitolo 20910102- art.1 Missione 8 Programma 1 Importo progetto € 200,00 Titolo progetto Esecuzione opere eliminazione barriere architettoniche L.R. 6/1989	€ 200,00			

Capitolo 20910700- art.1 Missione 5 Programma 1 Importo progetto: € 10.000,00 Titolo progetto: contributo straordinario alla Parrocchia S. Vincenzo Martire di Claino per progetto di conservazione e restauro		10.000,00		
CAPITOLO 20910701 Missione 8- Programma 1 Erogazione contributi per realizzazione attrezzature destinate ai servizi religiosi l.r. nr.12/2005 spesa prevista € 100,00	€ 200,00			
Capitolo 20960110- ART.1 Missione Programma Titolo progetto: Forniture e opere per il completamento funzionale del fabbricato "Alpe di Claino"; Importo progetto € 52.900,00			€ 40.000,00	Avanzo di amministrazione € 12.900,00
CAPITOLO 21050104- ART.1 Missione 12 Programma 9 Importo progetto: € 1.512,00 Titolo progetto: Manutenzione straordinaria cimiteri di Osteno e Claino.		€ 1.512,00		
TOTALE	OO.UU. € 3.697,00	Ristorno frontalieri € 110.000,00 + 10.645,00 = € 120.645,00	CONTRIBUTO ANNO 2026 € 35.000,00 + € 5.000,00 = € 40.000,00	BIM

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi alla data odierna

Risultano avviati ed attualmente in corso di esecuzione i seguenti principali progetti di investimento:

- 1) Lavori di interventi per diminuzione del rischio idraulico del torrente Quaglio di Piazza; Importo progetto: € 80.000,00; appaltati nel 2025 sono in fase di ultimazione.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
(Dr.ssa Maria Rosaria Genovese)